



COMUNE DI RAFFADALI
(Provincia di Agrigento)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Ing. Stefano Curaba)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Vinti Giovanna

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanna Italiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 03 SET. 2013 e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Raffadali, li 19 SET. 2013
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Raffadali, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente è copia conforme all'originale.

Raffadali, li 03 SET. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL DIRIGENTE DI SETTORE

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria

(M. Corazza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 30
del registro
data 19/08/2013

Approvazione Tariffe TARES.

L'anno **duemilatredici** il giorno **diciannove** del mese di **agosto** con inizio alle ore **10.00** in Raffadali e nell'aula consiliare sita nei locali del Palazzetto dello Sport, in seguito a convocazione del Presidente per propria determinazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di seconda convocazione, nelle persone dei Signori:

Cognome	Nome	Pres.	Ass.	Cognome	Nome	Pres.	Ass.
Curaba	Stefano	X		Iacono Manno	Domenica	X	
Vinti	Giovanna	X		Tuttolomondo	Raffaele	X	
Argento	Luigi		X	Librici	Luigi Giuseppe	X	
Vella	Enrico		X	Casà	Salvatore	X	
Gambino	Francesco		X	Gattarello	Giuseppe		X
Gazzitano	Salvatore	X		Galvano	Stefano		X
Virone	Salvatore	X		Galvano	Giovanna	X	
Mangione	Giovanni	X		Alaimo	Salvatore		X
Lombardo	Salvatore	X		Sicurello	Giuseppe	X	
Bruno	Maria	X		Nocera	Giuseppe		X
-----	-----	-----	-----	Numero	Pres./Ass.	13	7

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza l'Ing. **Stefano Curaba**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, **Dott. Giovanna Italiano**.

Partecipano, altresì, alla seduta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, **gli Assessori Arch. Giovanna Galvano, Rag. Domenica Iacono Manno e Avv Giuseppe Pedalino**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa quali **scrutatori** per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta, i consiglieri **Casà Salvatore, Vinti Giovanna e Virone Salvatore**.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere **Vinti Giovanna** la quale chiede di conoscere le motivazioni per cui, considerato che nella seduta odierna si trattano punti di natura tributaria, non è presente il Revisore Contabile.

Il Presidente risponde che è stato regolarmente invitato.

Chiede ed ottiene il consigliere **Vinti Giovanna** la quale ribadisce quanto dichiarato nel verbale di deliberazione n. 28 dell'odierna seduta e rileva che alcune voci del tariffario, come ad esempio n. 3 ospedali, evidenziano una non chiara e corretta rilevazione e determinazione delle tariffe TARES.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere **Librici Luigi Giuseppe** il quale intende capire da dove emergono queste tariffe e se sono modificabili. Chiede inoltre che sia chiarito per quale motivo è stato effettuato un incremento così rilevante delle tariffe già esistenti.

Interviene il **Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Giovanni Maragliano**, il quale rileva che la normativa TARES limita la discrezionalità del Comune. La logica è che paga chi produce rifiuti. La TARES prende in considerazione come parametro per le utenze domestiche, non solo i mq ma anche i componenti familiari. Per quanto concerne le utenze non domestiche sono distinte nelle categorie previste dal DPR158/99, in base al parametro di produttività, suddiviso in minimo, medio e massimo. L'organo esecutivo ha proposto l'applicazione del parametro minimo.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere **Librici Luigi Giuseppe** il quale chiede conferma che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di applicare il parametro minimo a tutte le categorie. Chiede, inoltre, se le utenze non domestiche sono state censite correttamente in quanto nel tariffario relativo alle suddette utenze, sotto la voce "negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta" viene rilevato il n. 120.

Il Dirigente chiarisce che in questa voce sono state annoverate tutte le attività commerciali che non facevano parte ad una precisa categoria.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere **Librici Luigi Giuseppe** il quale rileva che applicando queste tariffe l'attività commerciale di ortofrutta pagherà circa € 20,00 al mq.

Esce dall'aula il consigliere **Virone Salvatore** per cui il numero dei **consiglieri presenti** scende a **12**.

Interviene l'Assessore, **Avv. Giuseppe Pedalino**, il quale fa presente che la legge prevede un parametro distinto in minimo, medio e massimo. L'Amministrazione ha scelto responsabilmente il minimo anche se si verificano paradossalmente delle discrasie tra quanto pagano ad esempio le gioiellerie e le categorie a basso reddito. A conferma del paradosso, avendo verificato i parametri Tares applicati da altri comuni, ha rilevato che ad esempio il Comune di Vicenza, nonostante abbia applicato il parametro massimo, raggiunge il nostro stesso risultato, proprio perché il costo del servizio di quel Comune è molto più basso di quello sostenuto dal nostro.

Il Presidente constatato che nessun consigliere chiede di intervenire pone in votazione, per alzata di mano, la proposta indicata in oggetto che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Consiglieri votanti n. 12
Voti a favore n. 10
Contrari n. 2 (Vinti e Sicurello)

Entra il consigliere **Virone Salvatore** per cui il numero dei **consiglieri presenti** ascende a **13**.

Per verificare i presenti durante la votazione , il Presidente ripete la stessa.

La superiore votazione, per alzata di mano, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri votanti n. 13
Voti a favore n. 11
Contrari n. 2 (Vinti e Sicurello)

Interviene il Consigliere Giuseppe Sicurello il quale chiede di mettere a verbale che il Presidente del Consiglio ha ripetuto la votazione e che nella prima era assente il consigliere Virone.

Il Presidente del Consiglio replica che in caso di confusione è sua prerogativa procedere alla ripetizione.

Il Consigliere Giuseppe Sicurello prende atto che è possibile ripetere la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto assistita dal parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Finanziario ;

Costatato l'esito della votazione ;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "**Approvazione Tariffe TARES**" ed, in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta.